



« 27 ottobre 1962, l'aereo del presidente dell'Eni Enrico Mattei esplode in cielo a Bascapè (Pavia). Muore un protagonista dell'Italia della ricostruzione. «Forse l'abbattimento dell'aereo di Mattei è stato il primo gesto terroristico nel nostro paese»: dice Amintore Fanfani al termine di un congresso di partigiani (1986), ma i giornali lo ignorano e l'inchiesta resta sepolta. Cinque anni dopo, egli parla ancora di «qualcosa che forse non si può dire sulla crisi dei missili a Cuba».

Paolo Emilio Taviani – ministro dell'Interno nel 1962 – afferma: era «possibile che scoppiasse la guerra. E il pericolo reale vi fu nel 1962 (gravissimo, evitato per poche ore)». In tal caso «sarebbe risultata inevitabile l'occupazione in Europa fino ai Pirenei e in Italia fino all'Aspromonte».

E «il pericolo del 1962 era legato alla vicenda dei missili: la mattina del 28 ottobre siamo stati a due ore dalla guerra».

»

NICO PERRONE

Perché uccisero Enrico Mattei

Petrolio e guerra fredda nel primo grande delitto italiano

Prefazione di Vincenzo Vasile

I documenti segreti americani a 100 anni dalla nascita del fondatore dell'Eni

dal 29 Aprile in edicola

Euro 5,90
+ prezzo del giornale

l'Unità

puoi acquistare questo libro anche su internet www.unita.it/store
oppure chiamando il nostro servizio clienti tel. **02.66505065**
(lunedì-venerdì dalle h 9.00 alle h. 14.00)